

VIC

427

UNIVERSITÀ
DEGLI
STUDI DI SALERNO

STATUTO

ESTRATTO DALL'ANNUARIO 1970-71



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SALERNO
BIBLIOTECA
XV
1111p
A. A.
VOL. 1111 329

UNIVERSITÀ DI SALERNO
FACOLTÀ DI MAGISTERO

VI

Misc

63. A

BIBLIOTECA

202182

XV

1

A

Misc 329



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

STATUTO

ESTRATTO DALL'ANNUARIO 1970-71



REGISTRATO

SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENE0 - SALERNO



00164424

Approvato con D. P. R. 18-12-1968, n. 1436
D. P. R. 10- 9-1969, n. 695
D. P. R. 23- 7-1970, n. 941
D. P. R. 19-10-1970, n. 971
D. P. R. 16- 2-1971, n. 361
D. P. R. 21- 6-1971, n. 618
D. P. R. 25-10-1971, n. 1125
D. P. R. 11- 8-1971, n. 1348
D. P. R. 6- 8-1971, n. 1379
D. P. R. 16- 5-1972, n. 359
D. P. R. 7- 6-1972, n. 381

Titolo I

COSTITUZIONE DELL'UNIVERSITÀ

art. 1

L'Università degli Studi di Salerno comprende le seguenti facoltà:
facoltà di giurisprudenza;
facoltà di economia e commercio;
facoltà di lettere e filosofia.
facoltà di magistero;
facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali;

Titolo II

INSEGNAMENTO A TITOLO PRIVATO

art. 2

I liberi docenti entro il mese di maggio di ciascun anno debbono presentare alla segreteria il programma del corso che intendono svolgere nell'anno accademico successivo, fornendo la prova, ove si tratti di insegnamenti di natura sperimentale o dimostrativa, di possedere o di poter disporre dei mezzi necessari. I liberi docenti debbono depositare il decreto di abilitazione e quello di conferma definitiva. Il decreto di abilitazione e quello di conferma definitiva rimangono depositati presso la segreteria fino a quando il docente non richieda di trasferire ad altro ateneo la propria abilitazione.

art. 3

I programmi sono esaminati tempestivamente dalla facoltà competente e classificati in due categorie, secondo che comprendano tutta la materia dei rispettivi corsi ufficiali ovvero una sola parte di essa. Sono dichiarati parreggiati, ai sensi dell'art. 60 del regolamento generale universitario, i corsi della prima categoria purché l'orario comprenda tante ore settimanali di lezione quante sono quelle del corso ufficiale corrispondente e purché i mezzi dimostrativi e sperimentali siano sufficienti. I liberi docenti che per la prima volta intendano tenere il corso nell'Università degli Studi di Salerno possono presentare il loro programma fino ad un mese prima dell'apertura dell'anno accademico e la facoltà provvede subito alla classificazione dei corsi.

art. 4

Quando il libero docente intenda svolgere il suo corso in locali diversi da quelli dell'Università è tenuto ad indicarli esattamente alla facoltà nell'atto stesso in cui presenta il programma per l'anno successivo e ad unire una dichiarazione della persona od ente, cui il locale appartiene, che autorizzi il preside della facoltà o le persone da lui delegate ad accedere in qualsiasi momento nei locali stessi per la sorveglianza prescritta dall'art. 62 del regolamento generale universitario.

art. 5

Nel procedere alla classificazione dei corsi liberi il consiglio di facoltà, oltre ad accertare se il programma presentato risponda come contenuto ed ampiezza alle necessità didattiche, deve verificare, ove trattisi di materie sperimentali e dimostrative, se il libero docente disponga dei locali sufficienti ed adeguati e del materiale scientifico e didattico necessario.

art. 6

Lo svolgimento dei corsi annuali può essere articolato attraverso lezioni, esercitazioni, colloqui e ricerche. Possono essere organizzati anche corsi interdisciplinari sulla base di programmi omogenei concordati da docenti di più insegnamenti, assistenti, borsisti e studenti.

art. 7

È costituito per ciascun corso di laurea e di diploma un comitato di studi del quale saranno chiamati a far parte i rappresentanti dei professori ufficiali, degli assistenti, borsisti e studenti secondo le modalità che saranno concordate fra le varie componenti universitarie.

Titolo III

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

art. 8

La facoltà di giurisprudenza conferisce la laurea in giurisprudenza e la laurea in scienze politiche.

art. 9

Per il conseguimento di ciascuna delle lauree suindicate la durata del corso degli studi è di quattro anni ed il titolo di ammissione è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

a) Laurea in giurisprudenza:

Insegnamenti fondamentali:

- 1) Istituzioni di diritto privato;
- 2) Istituzioni di diritto romano;
- 3) Filosofia del diritto; *---*
- 4) Storia del diritto romano;
- 5) Storia del diritto italiano (biennale);
- 6) Economia politica; *---*
- 7) Scienze delle finanze e diritto finanziario;
- 8) Diritto costituzionale;
- 9) Diritto ecclesiastico; *---*
- 10) Diritto romano (biennale);
- 11) Diritto civile (biennale);
- 12) Diritto commerciale;
- 13) Diritto del lavoro;
- 14) Diritto processuale civile;
- 15) Diritto internazionale;
- 16) Diritto amministrativo (biennale);
- 17) Diritto penale (biennale);
- 18) Procedura penale.

Insegnamenti complementari:

- Antropologia criminale;
Contabilità di Stato;
Demografia;
Diritto aeronautico;
Diritto agrario;
Diritto amministrativo processuale;
Diritto bancario;
Diritto canonico;
Diritto comune;
Diritto comunitario europeo;
Diritto dell'economia;
Diritto della navigazione;
Diritto della previdenza sociale;
Diritto delle comunità europee;
Diritto degli enti locali;
Diritto e legislazione bancaria;
Diritto e politica ecclesiastica;
Diritto fallimentare;
Diritto industriale;
Diritto internazionale privato;
Diritto minerario;
Diritto privato comparato;
Diritto processuale amministrativo;
Diritto pubblico dell'economia;
Diritto pubblico comparato;
Diritto pubblico regionale;
Diritto regionale;
Diritto scolastico italiano e comparato;
Diritto tributario;
Dottrina dello Stato;
Giustizia costituzionale;

Istituzioni di diritto pubblico;
 Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica;
 Istituzioni di diritto e di procedura penale;
 Legislazione del lavoro;
 Logica giuridica;
 Medicina legale e delle assicurazioni;
 Ordinamento delle comunità europee;
 Organizzazioni internazionali;
 Politica economica e finanziaria;
 Psicologia;
 Psicologia del lavoro;
 Scienza dell'amministrazione;
 Sociologia;
 Sociologia criminale;
 Sociologia giuridica;
 Sociologia del diritto;
 Storia della filosofia;
 Storia del pensiero giuridico;
 Storia delle dottrine economiche;
 Storia delle dottrine politiche; —
 Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche;
 Storia dei sistemi normativi;
 Statistica;
 Tecnica di borsa;
 Tecnica delle organizzazioni dei servizi amministrativi;
 Tecnica e legislazione per lo sviluppo del Mezzogiorno;
 Teoria generale del diritto;
 Teoria generale del processo;
 Teoria dell'interpretazione.

art. 10

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e almeno in tre da lui scelti tra i complementari.

art. 11

b) Laurea in scienze politiche:

Il corso di studi comprende un biennio propedeutico e un biennio di specializzazione ordinato secondo i seguenti indirizzi: politico-internazionale; politico-economico; storico-politico.

art. 12

Il biennio propedeutico comprende nove insegnamenti obbligatori.

Sono obbligatori sul piano nazionale i seguenti sei insegnamenti:

- 1) Istituzioni di diritto pubblico;
- 2) Diritto costituzionale italiano e comparato;
- 3) Economia politica;
- 4) Statistica;
- 5) Sociologia;
- 6) Storia moderna.

Altri tre insegnamenti obbligatori saranno scelti dalla facoltà, tra i seguenti, e indicati, anno per anno, nel manifesto degli studi:

Scienza della politica;
 Istituzioni di diritto privato;
 Organizzazione internazionale;
 Storia delle istituzioni politiche;
 Storia contemporanea;
 Storia delle dottrine politiche;
 Politica economica e finanziaria;
 Filosofia della politica.
 Alcuni insegnamenti possono essere mutuati da quelli impartiti in altre facoltà.

Lo studente potrà aggiungere ai nove insegnamenti del biennio propedeutico non più di tre insegnamenti obbligatori, del biennio di specializzazione, a seconda dell'indirizzo prescelto. Tali insegnamenti anticipati al biennio propedeutico vanno in detrazione dal numero degli insegnamenti del biennio di specializzazione.

art. 13

Il biennio di specializzazione si svolge in base a piani di studi predisposti anno per anno dalla facoltà che stabilisce l'elenco delle materie di insegnamento per ogni indirizzo. Tale elenco non può comprendere più di quindici insegnamenti annuali.

Di questi sei sono fissati come obbligatori a tutti gli studenti dell'indirizzo; gli altri saranno scelti dallo studente nell'ambito dei restanti insegnamenti del suddetto elenco.

Lo studente è obbligato a frequentare i corsi e a sostenere gli esami per almeno dieci materie scelte nell'elenco stabilito dalla facoltà comprendenti gli insegnamenti obbligatori e quelli a scelta.

Gli insegnamenti a scelta dello studente non possono essere anticipati al biennio propedeutico.

Alcuni insegnamenti possono essere mutuati da quelli impartiti in altre facoltà.

Gli insegnamenti resi obbligatori dalla facoltà per un indirizzo possono essere compresi nell'elenco a scelta per un altro indirizzo.

art. 14

Sono obbligatorie per l'indirizzo politico-internazionale le seguenti discipline:

- 1) Economia internazionale;
- 2) Organizzazione internazionale;
- 3) Diritto internazionale;
- 4) Storia delle istituzioni politiche;
- 5) Storia dei trattati e politica internazionale;
- 6) Storia contemporanea.

Sono obbligatorie per l'indirizzo politico-economico le seguenti discipline:

- 1) Politica finanziaria;
- 2) Statistica economica;
- 3) Storia economica;
- 4) Istituzioni di diritto privato;
- 5) Scienza delle finanze;
- 6) Matematica per economisti.

Sono obbligatorie per l'indirizzo storico-politico le seguenti discipline:

- 1) Istituzioni di diritto privato;
- 2) Storia del Risorgimento;
- 3) Storia contemporanea;
- 4) Geografia politica ed economica;
- 5) Storia delle istituzioni politiche;
- 6) Storia economica.

La facoltà, per predisporre anno per anno il piano degli studi, comprenden-

te al massimo altri nove insegnamenti per ogni indirizzo, attingerà al seguente elenco:

Antropologia culturale;
 Contabilità dello Stato e degli enti pubblici;
 Contabilità di Stato;
 Demografia;
 Diritto amministrativo;
 Diritto anglo-americano;
 Diritto commerciale;
 Diritto del lavoro;
 Diritto dell'economia;
 Diritto delle comunità europee;
 Diritto degli enti locali;
 Diritto ecclesiastico;
 Diritto finanziario;
 Diritto internazionale privato;
 Diritto pubblico comparato;
 Diritto pubblico dell'economia;
 Diritto pubblico romano;
 Diritto privato comparato;
 Diritto regionale;
 Diritto tributario;
 Diritto scolastico italiano e comparato;
 Diplomazia e diritto diplomatico;
 Diritto e politica ecclesiastica;
 Econometria;
 Economia aziendale;
 Economia dei paesi in via di sviluppo;
 Economia dei trasporti;
 Economia e politica agraria;
 Economia e politica industriale;
 Economia e politica monetaria;
 Etnologia;
 Filosofia del diritto;
 Istituzioni di diritto e procedura penale;
 Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica;
 Istituzioni giuridiche comparate;
 Istituzioni giuridiche dell'Europa orientale;
 Istituzioni politiche comparate;
 Legislazione del lavoro;
 Legislazione sociale;
 Matematica per le scienze sociali;
 Metodologia della ricerca storica;
 Metodologia delle scienze sociali;
 Pianificazione ed organizzazione territoriale;
 Programmazione economica;
 Psicologia sociale;
 Relazioni internazionali;
 Ricerca operativa;
 Scienza dell'amministrazione;
 Sociologia della conoscenza;
 Sociologia della famiglia;
 Sociologia delle comunicazioni;
 Sociologia dell'organizzazione;
 Sociologia economica;
 Sociologia giuridica;
 Sociologia politica;
 Sociologia religiosa;
 Sociologia rurale e urbana;
 Storia antica;
 Storia del diritto italiano;
 Storia del lavoro e dell'industria;
 Storia dell'economia;
 Storia del giornalismo;
 Storia del pensiero sociologico;
 Storia dell'amministrazione pubblica;
 Storia della Chiesa;
 Storia delle dottrine economiche;
 Storia dei concordati;
 Storia dei movimenti sindacali;
 Storia dei partiti e movimenti politici;
 Storia dei rapporti fra Stato e Chiesa;
 Storia ed istituzione dell'Europa orientale;
 Storia ed istituzione dei paesi afroasiatici;
 Storia e politica monetaria;
 Storia e politica navale;
 Storia del diritto penale;
 Storia medioevale;
 Storia politica e diplomatica dell'Asia orientale;
 Teoria generale del diritto;
 Legislazione e politica meridionalistica;
 Teoria e politica dello sviluppo economico.

art. 15

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami relativi ad almeno diciannove corsi annuali ed inoltre a quelli relativi a due lingue straniere.

art. 16

Superato l'esame di laurea lo studente consegue il titolo di dottore in scienze politiche con l'indicazione dell'indirizzo prescelto.

FACOLTA DI ECONOMIA E COMMERCIO

art. 17

La facoltà di economia e commercio conferisce la laurea in economia e commercio.

art. 18

Laurea in economia e commercio

La durata del corso degli studi per la laurea in economia e commercio è di anni quattro.

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

art. 19

Sono insegnamenti fondamentali:

- 1) Istituzioni di diritto privato;
- 2) Istituzioni di diritto pubblico;
- 3) Diritto commerciale (biennale);
- 4) Matematica generale;
- 5) Matematica finanziaria (biennale);
- 6) Statistica (biennale);
- 7) Economia politica (biennale);
- 8) Diritto del lavoro;
- 9) Scienza delle finanze e diritto finanziario;
- 10) Economia e politica agraria;
- 11) Politica economica e finanziaria;
- 12) Storia economica;
- 13) Geografia economica (biennale);
- 14) Ragioneria generale ed applicata (biennale);
- 15) Tecnica bancaria e professionale;
- 16) Tecnica industriale e commerciale;
- 17) Merceologia;
- 18) Lingua francese o spagnola (triennale);
- 19) Lingua inglese o tedesca (triennale);

Sono insegnamenti complementari:

- 1) Diritto industriale;
- 2) Diritto amministrativo;
- 3) Diritto internazionale;
- 4) Diritto tributario;
- 5) Economia dei trasporti;
- 6) Demografia;
- 7) Contabilità nazionale;
- 8) Contabilità di Stato;
- 9) Sociologia;
- 10) Diritto regionale;
- 11) Organizzazione aziendale;
- 12) Ragioneria pubblica;
- 13) Storia delle dottrine economiche;
- 14) Diritto fallimentare;
- 15) Storia delle dottrine politiche;
- 16) Lingua araba;
- 17) Lingua russa;
- 18) Analisi di mercato;
- 19) Diritto ed economia delle fonti di energia;
- 20) Econometria;
- 21) Economia del turismo;
- 22) Economia urbanistica;
- 23) Lingua portoghese;
- 24) Organizzazione internazionale;
- 25) Storia del lavoro;
- 26) Storia economica italiana dell'unità nazionale;
- 27) Tecnica amministrativa delle imprese marittime;
- 28) Tecnica conserviera dei prodotti agricoli ed ittici;

29) Tecnica degli scambi e cambi con l'estero;

30) Tecnica delle ricerche di mercato;

Gli insegnamenti di diritto commerciale e di geografia economica comportano un unico esame alla fine del corso biennale e per gli altri insegnamenti biennali è prescritto l'esame alla fine di ciascun corso annuale, dovendosi il primo corso considerare come propedeutico al secondo.

L'insegnamento triennale delle lingue estere comporta, per ciascuna, una prova scritta ed una orale alla fine del triennio.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve aver seguito i corsi e superati gli esami di tutti gli insegnamenti fondamentali e almeno in due da lui scelti tra i complementari.

art. 20

Sono dichiarati propedeutici i seguenti insegnamenti:

a) istituzioni di diritto privato per il diritto commerciale, il diritto internazionale, il diritto del lavoro, il diritto industriale, il diritto fallimentare;

b) istituzioni di diritto pubblico per il diritto internazionale, il diritto del lavoro, il diritto amministrativo;

c) matematica generale, per la matematica finanziaria, per la statistica;

d) l'economia politica per la scienza delle finanze e diritto finanziario, la politica economica finanziaria, l'economia e politica agraria, l'economia dei trasporti e il diritto tributario;

e) ragioneria generale ed applicata 1^a e 2^a per la tecnica bancaria e professionale, la tecnica industriale e commerciale.

art. 21

L'esame di laurea consiste: a) nella discussione orale di una dissertazione scritta svolta dal candidato su argomento da lui scelto, con l'approvazione del professore della materia, in uno degli insegnamenti fondamentali o complementari seguito durante il corso; b) nella discussione di almeno una fra due tesi su argomenti scelti dal candidato in due materie delle quali abbia superati gli esami e che debbono inoltre essere diverse da quelle cui si riferisce la dissertazione scritta.

BIBLIOTECA ED ISTITUTI SCIENTIFICI DELLE FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA E DI ECONOMIA E COMMERCIO

art. 22

Alle facoltà di giurisprudenza e di economia e commercio è annessa la biblioteca comune a tutti gli istituti scientifici.

art. 23

Gli istituti scientifici per le facoltà di giurisprudenza e di economia e commercio risultano così costituiti:

- Istituto di statistica;
- Istituto di ricerche aziendali;
- Istituto di economia politica;
- Istituto di storia economica;
- Istituto giuridico;
- Istituto di studi storico-politici.

Tali istituti hanno lo scopo di promuovere e coordinare la ricerca nelle discipline di loro pertinenza. Con apposita deliberazione dei consigli delle due facoltà, riuniti in seduta comune, convocati e presieduti congiuntamente dai presidi di facoltà, sarà provveduto al raggruppamento dei singoli insegnamenti presso ciascun istituto.

Ogni istituto è retto da un direttore, responsabile del funzionamento dell'istituto stesso.

Qualora fra gli insegnamenti assegnati ad un istituto ve ne sia uno solo tenuto da un professore di ruolo questi è di diritto il direttore dell'istituto. Nel caso vi siano più professori di ruolo, il consiglio delle facoltà riunite, sentito il parere dei medesimi, designerà scegliendo fra essi il direttore dell'istituto il quale resterà in carica tre anni.

Nel caso non vi fossero professori di ruolo, il direttore può essere scelto tra i professori incaricati. In tale caso la nomina è annuale e sarà disposta dal consiglio delle facoltà riunite, sentiti i professori che fanno parte dello stesso istituto.

Ogni istituto potrà eventualmente disporre, secondo le modalità intese ad assicurare il raggiungimento delle finalità, nel modo più idoneo, di fondi per la ricerca e di borse di studio provenienti da enti pubblici o privati italiani e stranieri.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

art. 24

La facoltà di lettere e filosofia conferisce le lauree in:

- lettere;
 - filosofia;
 - lingue e letterature straniere moderne (indirizzo europeo).
- sociologia

art. 25

Per il conseguimento di ciascuna delle lauree suindicate la durata del corso degli studi è di quattro anni ed i titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

art. 26

a) Laurea in lettere:

il corso di studi per il conseguimento della laurea in lettere si distingue in due indirizzi: classico e moderno.

Gli insegnamenti sono i seguenti:

Fondamentali ai due indirizzi:

- 1) Letteratura italiana;
- 2) Letteratura latina;
- 3) Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana);

- 4) Geografia;
- 5) Filosofia (con facoltà di scelta fra gli insegnamenti di filosofia teoretica, filosofia morale, storia della filosofia, pedagogia).

Fondamentali per l'indirizzo classico:

- 1) Letteratura greca;
- 2) Storia greca;
- 3) Glottologia;
- 4) Archeologia e storia dell'arte greca e romana.

Fondamentali per l'indirizzo moderno:

- 1) Filologia romanza;
- 2) Storia medioevale;
- 3) Storia moderna;
- 4) Storia dell'arte medioevale e moderna.

Complementari:

- 1) Filologia classica;
- 2) Filologia bizantina;
- 3) Grammatica greca e latina;
- 4) Storia del Risorgimento;
- 5) Paleografia e diplomatica;
- 6) Storia del Cristianesimo;
- 7) Storia della letteratura latina medioevale;
- 8) Biblioteconomia e bibliografia;
- 9) Filologia germanica;
- 10) Letteratura umanistica;
- 11) Storia dei partiti e movimenti politici;
- 12) Storia della lingua italiana;
- 13) Storia delle religioni;
- 14) Archivistica;
- 15) Storia contemporanea;
- 16) Antichità medioevale;
- 17) Paleografia greca;
- 18) Paleografia latina;
- 19) Letteratura cristiana antica;
- 20) Filosofia del linguaggio;
- 21) Filosofia della storia;
- 22) Lingua e letteratura francese;
- 23) Lingua e letteratura spagnola;
- 24) Lingua e letteratura inglese;
- 25) Lingua e letteratura tedesca;
- 26) Sociologia;
- 27) Storia della filosofia antica;
- 28) Storia della filosofia medioevale;
- 29) Storia della filosofia moderna e contemporanea;
- 30) Antichità greche e romane;
- 31) Antichità pompeiane ed ercolanesi;
- 32) Storia della musica;
- 33) Storia delle dottrine economiche;
- 34) Storia delle dottrine politiche;
- 35) Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea;
- 36) Storia del teatro e dello spettacolo;
- 37) Storia dell'arte contemporanea;
- 38) Filologia dantesca;
- 39) Storia della Chiesa;
- 40) Filologia italiana;
- 41) Storia delle tradizioni popolari;
- 42) Etruscologia ed antichità italiche;
- 43) Paleologia.
- 44) Indologia;
- 45) Papirologia;
- 46) Etnologia;
- 47) Numismatica greca e romana;
- 48) Numismatica medioevale;
- 49) Topografia di Roma e dell'Italia antica;
- 50) Archeologia cristiana;
- 51) Archeologia medioevale;
- 52) Antichità ed epigrafia greca;
- 53) Antichità ed epigrafia latina;
- 54) Antichità ed epigrafia medioevale;
- 55) Filologia micenea;
- 56) Storia dei paesi afro-asiatici;
- 57) Storia della lingua latina;
- 58) Iconologia.

Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami negli insegnamenti fondamentali comuni ed in quelli dell'indirizzo prescelto; lo studente deve, inoltre, prendere iscrizione e sostenere gli esami in altre otto discipline da lui scelte tra le fondamentali dell'indirizzo diverso da quello che egli segue e fra le discipline complementari.

Due degli insegnamenti complementari possono essere sostituiti dallo studente con due discipline di altri corsi di studi della stessa o di diversa facoltà dell'ateneo.

Tre degli insegnamenti, fondamentali o complementari, debbono essere seguiti per un biennio; può, però, lo studente seguire per un biennio anche uno o due insegnamenti in più, ed in tal caso può ridurre rispettivamente di uno o due gli altri insegnamenti che deve scegliere.

Lo studente deve superare una prova scritta di traduzione latina, che consiste in una traduzione dall'italiano in latino.

Gli insegnamenti biennali comportano un esame alla fine di ciascun anno di corso.

Il preside, sentita, ove ritenga, la facoltà, deve controllare i piani di studi presentati dagli studenti per il loro coordinamento ed approvarli prima che siano resi definitivi.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali comuni e dell'indirizzo da lui scelto ed in tutti gli altri insegnamenti compresi nel piano di studi approvato dal preside della facoltà.

art. 27

L'esame di laurea consiste nella elaborazione di una dissertazione scritta svolta su un tema consigliato dal professore della materia scelta dal candidato tra quelle su cui ha sostenuto lo esame e pertinente alla facoltà, ed in una discussione orale sulla dissertazione scritta, che non si intende limitata al contenuto di quella, ma si estende a tutto il periodo storico o a tutto l'ordine di idee a cui si riferisce il tema.

art. 28

I laureati in filosofia che aspirano alla laurea in lettere sono tenuti ad un altro anno di studio con i seguenti insegnamenti ed esami.

Indirizzo classico:

Letteratura italiana, letteratura latina, letteratura greca, storia romana o storia greca, glottologia, archeologia e storia dell'arte greca e romana, un insegnamento a scelta dello studente, prova scritta di traduzione latina.

Indirizzo moderno:

Letteratura italiana, letteratura latina, storia medioevale, storia moderna, geografia, filologia romanza, storia dell'arte medioevale e moderna, prova scritta di traduzione latina.

art. 29

b) laurea in filosofia:

Gli insegnamenti per il conseguimento della laurea in filosofia sono i seguenti:

Fondamentali:

- 1) Letteratura italiana;
- 2) Letteratura latina;
- 3) Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana);
- 4) Storia medioevale;
- 5) Storia moderna;
- 6) Storia della filosofia (biennale);
- 7) Filosofia teoretica (biennale);
- 8) Filosofia morale (biennale);
- 9) Pedagogia;
- 10) Un insegnamento scelto fra i seguenti: psicologia o una delle discipline biologiche, fisiche, chimiche o matematiche.

Complementari:

- 1) Storia della filosofia antica;
- 2) Storia della filosofia medioevale;
- 3) Storia delle religioni;
- 4) Storia del Cristianesimo;
- 5) Storia della Chiesa;
- 6) Storia del Risorgimento;
- 7) Storia delle dottrine politiche;
- 8) Storia delle dottrine economiche;
- 9) Storia della filosofia moderna e contemporanea;
- 10) Estetica;
- 11) Filosofia della scienza;
- 12) Filosofia della storia;
- 13) Filosofia del linguaggio;
- 14) Storia contemporanea;
- 15) Filosofia della religione;
- 16) Sociologia;
- 17) Storia della critica dell'arte;
- 18) Storia greca;
- 19) Storia economica;
- 20) Storia della pedagogia;
- 21) Storia della scienza e della tecnica;
- 22) Antropologia culturale;
- 23) Psicologia dell'età evolutiva;
- 24) Sociologia dell'educazione;
- 25) Sociologia religiosa;
- 26) Psicologia sociale.

Gli insegnamenti biennali comportano un esame alla fine di ciascun anno di corso.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in sei da lui scelti fra i complementari, previa approvazione del preside della facoltà.

art. 30

L'esame di laurea consiste nella elaborazione di una dissertazione scritta svolta su un tema consigliato dal professore della materia scelta dal candidato tra quelle su cui ha sostenuto l'esame e pertinente alla facoltà, ed in una discussione orale sulla dissertazione scritta che non si intende limitata al contenuto di quella ma si estende a tutto il periodo storico o a tutto l'ordine di idee a cui si riferisce il tema.

art. 31

I laureati in lettere che aspirano alla laurea in filosofia sono tenuti ad un altro anno di studio con i seguenti insegnamenti ed esami: filosofia teoretica, storia della filosofia, pedagogia, psicologia, filosofia morale, due insegnamenti complementari.

art. 32

c) Laurea in lingue e letterature straniere moderne (indirizzo europeo).

Gli insegnamenti per il conseguimento della laurea in lingue e letterature straniere moderne sono i seguenti:

Fondamentali:

- 1) Letteratura italiana;
- 2) Letteratura latina;
- 3) Glottologia;
- 4) Una lingua e letteratura straniera moderna;
- 5) Una seconda lingua e letteratura straniera moderna;
- 6) Filologia romanza (o germanica o slava o ugrofinnica);
- 7) Storia medioevale;
- 8) Storia moderna;
- 9) Storia dell'arte moderna (o storia dell'arte medioevale e moderna);

Complementari: (quando non siano scelti come fondamentali ai suindicati numeri 4), 5) e 6):

- 1) Lingua e letteratura francese;
- 2) Lingua e letteratura spagnola;
- 3) Lingua e letteratura inglese;
- 4) Lingua e letteratura tedesca;
- 5) Lingua e letteratura araba;
- 6) Filologia romanza;
- 7) Filologia germanica;
- 8) Storia della lingua italiana;
- 9) Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea;
- 10) Storia della musica;
- 11) Storia del teatro e dello spettacolo;
- 12) Letteratura nord-americana;
- 13) Lingua e letteratura russa;
- 14) Lingua e letteratura portoghese;
- 15) Storia dei partiti politici;
- 16) Storia della filosofia;
- 17) Storia della filosofia moderna e contemporanea;
- 18) Storia contemporanea;
- 19) Storia del Cristianesimo;
- 20) Storia del Risorgimento;
- 21) Storia dell'arte contemporanea.

Lo studente dovrà seguire i corsi e sostenere gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali dell'indirizzo prescelto ed in tre altri insegnamenti da lui scelti fra i complementari dello stesso indirizzo. Uno degli insegnamenti complementari potrà essere sostituito dallo studente con una disciplina di altri corsi di studi della stessa o di diversa facoltà.

L'insegnamento della lingua e letteratura straniera moderna, alla quale lo studente intende principalmente dedicarsi, dovrà essere seguito per tutti i quattro anni alla fine di ciascuno dei quali egli sarà sottoposto a prove scritte di anno in anno gradualmente progressive.

Dovranno poi essere seguiti per due anni l'insegnamento della filologia a cui quella stessa prima lingua si ricollega e l'insegnamento della seconda lingua e letteratura straniera moderna prescelta. Due altri insegnamenti fondamentali dovranno pure essere seguiti per un biennio. Lo studente dovrà poi seguire per un biennio anche un altro insegnamento ed in tal caso potrà ridurre da tre a due gli insegnamenti complementari di sua scelta.

Gli esami di letteratura italiana e di letteratura latina comprendono una prova scritta preliminare.

Il preside, sentita, ove ritenga, la facoltà deve controllare i piani di studio presentati dagli studenti ed approvarli prima che siano resi definitivi.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali dell'indirizzo prescelto ed in tutti gli altri inse-

gnamenti compresi nel piano di studi approvato dal preside.

art. 33

La tesi di laurea in lingue e letterature straniere moderne dovrà essere redatta in italiano ed integrata da un colloquio nella lingua prescelta come prima lingua dallo studente. Lo studente ha facoltà di redigere la dissertazione scritta nella lingua prescelta.

art. 34

d) Laurea in sociologia

La durata del corso di laurea in sociologia è di quattro anni. È titolo di ammissione quello consentito dalle vigenti disposizioni di legge.

Alla fine del corso di studi viene rilasciata la laurea in sociologia.

art. 35

Sono insegnamenti fondamentali:

- 1) Sociologia (biennale);
- 2) Un insegnamento scelto fra i seguenti: storia della filosofia o storia della filosofia moderna e contemporanea;
- 3) Filosofia morale;
- 4) Antropologia culturale;
- 5) Un insegnamento scelto fra i seguenti: storia moderna o storia contemporanea;
- 6) Logica;
- 7) Metodologia e tecnica della ricerca sociale;
- 8) Statistica;
- 9) Psicologia;
- 10) Storia della sociologia;
- 11) Psicologia sociale.

Insegnamenti complementari:

- 1) Filosofia teoretica;
- 2) L'insegnamento non scelto nel n. 2 delle materie fondamentali;
- 3) Metodologia delle scienze umane;
- 4) Filosofia del diritto;
- 5) Filosofia della scienza;
- 6) Filosofia della storia;
- 7) Filosofia del linguaggio;
- 8) Estetica;
- 9) Filosofia della religione;
- 10) Linguistica generale;
- 11) Storia delle dottrine politiche;
- 12) Storia delle dottrine economiche;
- 13) L'insegnamento non scelto nel n. 5 delle materie fondamentali;
- 14) Etnologia;
- 15) Psicologia dell'età evolutiva;

- 16) Psicologia dinamica;
- 17) Economia politica;
- 18) Storia economica;
- 19) Demografia;
- 20) Economia aziendale;
- 21) Legislazione sociale;
- 22) Sociologia politica;
- 23) Sociologia economica;
- 24) Sociologia del diritto;
- 25) Sociologia del lavoro;
- 26) Sociologia industriale;
- 27) Sociologia della conoscenza;
- 28) Sociologia dell'educazione;
- 29) Sociologia della religione;
- 30) Sociologia dell'arte e della letteratura;
- 31) Sociologia dei gruppi;
- 32) Sociologia della comunicazione;
- 33) Sociolinguistica;
- 34) Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa;
- 35) Una lingua e letteratura straniera moderna.

art. 36

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato gli esami di tutti gli insegnamenti fondamentali e di almeno otto degli insegnamenti complementari, previa approvazione del relativo piano di studio da parte del preside di facoltà. La sociologia deve essere seguita per un biennio, e due degli insegnamenti fondamentali possono essere biennializzati, nel qual caso lo studente può ridurre di due gli insegnamenti complementari che deve seguire.

FACOLTÀ DI MAGISTERO

art. 37

La facoltà di magistero conferisce: laurea in materie letterarie; laurea in pedagogia; laurea in lingue e letterature straniere; diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari.

art. 38

a) Laurea in materie letterarie:

durata del corso degli studi; quattro anni; i titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Insegnamenti fondamentali:

- 1) Lingua e letteratura italiana (triennale);
- 2) Lingua e letteratura latina (triennale);
- 3) Storia (triennale);
- 4) Geografia (triennale);
- 5) Pedagogia;
- 6) Storia della filosofia;
- 7) Lingua e letteratura moderna straniera a scelta (biennale).

Insegnamenti complementari:

- 1) Archeologia;
- 2) Antropologia culturale;
- 3) Biblioteconomia e bibliografia;
- 4) Civiltà greca;
- 5) Diritto scolastico italiano e comparato;
- 6) Filologia dantesca;
- 7) Filologia germanica;
- 8) Filologia italiana;
- 9) Filologia romanza;
- 10) Filosofia della scienza;
- 11) Filosofia della storia;
- 12) Filosofia morale;
- 13) Geografia politica;
- 14) Geografia economica;
- 15) Grammatica latina;
- 16) Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica;
- 17) Letteratura cristiana antica;
- 18) Letteratura italiana moderna e contemporanea;

- 19) Letteratura latina medioevale
- 20) Letteratura umanistica;
- 21) Lingua e letteratura greca;
- 22) Paleografia e diplomatica;
- 23) Pedagogia e psicologia delle comunicazioni di massa;
- 24) Sociologia;
- 25) Storia contemporanea;
- 26) Storia dei partiti e movimenti politici;
- 27) Storia del Cristianesimo;
- 28) Storia della costituzione romana;
- 29) Storia della Chiesa;
- 30) Storia della critica;
- 31) Storia della grammatica e della lingua italiana;
- 32) Storia della musica;
- 33) Storia della pedagogia;
- 34) Storia dell'arte contemporanea;
- 35) Storia dell'arte medioevale e moderna;
- 36) Storia delle dottrine politiche;
- 37) Storia delle tradizioni popolari;
- 38) Storia del mezzogiorno;
- 39) Storia del Risorgimento;
- 40) Storia del teatro e dello spettacolo;
- 41) Storia economica;
- 42) Storia ed istituzioni dei paesi afroasiatici;
- 43) Storia del movimento operaio e sindacale.

Il terzo anno di corso di « Geografia » deve essere differenziato come corso di applicazione. Nel corso di « Storia » (triennale) un anno deve essere dedicato alla storia romana, il cui insegnamento sarà impartito ogni anno come corso indipendente; gli altri due anni devono essere dedicati alla storia medioevale ed alla storia moderna, il cui insegnamento verrà impartito ad anni alterni. Lo studente deve sostenere una prova scritta di traduzione latina (dall'italiano in latino), una della lingua straniera scelta ed una di cultura generale.

La prova scritta di lingua straniera dovrà essere superata prima della seconda prova orale della lingua stessa. Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in quattro da lui scelti fra i complementari.

art. 39

b) Laurea in pedagogia:

durata del corso degli studi: quattro anni;

i titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Insegnamenti fondamentali:

- 1) Lingua e letteratura italiana (biennale);
- 2) Lingua e letteratura latina (biennale);
- 3) Storia della filosofia (biennale);
- 4) Filosofia (biennale);
- 5) Pedagogia (triennale);
- 6) Storia (biennale);
- 7) Lingua e letteratura moderna straniera a scelta (biennale).

Insegnamenti complementari:

- 1) Antropologia culturale;
- 2) Civiltà greca;
- 3) Diritto scolastico italiano e comparato;
- 4) Estetica;
- 5) Filologia germanica;
- 6) Filologia romanza;
- 7) Filosofia della religione;
- 8) Filosofia della scienza;
- 9) Filosofia della storia;
- 10) Filosofia morale;
- 11) Igiene;
- 12) Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica;
- 13) Letteratura cristiana antica;
- 14) Letteratura italiana moderna e contemporanea;

- 15) Letteratura umanistica;
- 16) Lingua e letteratura greca;
- 17) Pedagogia e psicologia delle comunicazioni di massa;
- 18) Psicologia;
- 19) Psicologia dell'età evolutiva;
- 20) Sociologia;
- 21) Sociologia dell'educazione;
- 22) Storia contemporanea;
- 23) Storia dei partiti e movimenti politici;
- 24) Storia del Cristianesimo;
- 25) Storia della filosofia medioevale;
- 26) Storia della filosofia moderna e contemporanea;
- 27) Storia della grammatica e della lingua italiana;
- 28) Storia della musica;
- 29) Storia della pedagogia;
- 30) Storia della scuola;
- 31) Storia dell'arte medioevale e moderna;
- 32) Storia delle dottrine politiche;
- 33) Storia delle tradizioni popolari;
- 34) Storia del Risorgimento;
- 35) Storia del teatro e dello spettacolo;
- 36) Storia economica;
- 37) Storia del movimento operaio e sindacale.

Nel corso di « Storia » (biennale) un anno deve essere dedicato alla storia medioevale ed uno alla storia moderna, alternativamente.

Lo studente deve sostenere una prova scritta di italiano, una di traduzione latina (dal latino in italiano) una della lingua straniera scelta ed una di cultura generale sulle discipline filosofiche. La prova scritta di lingua straniera dovrà essere superata prima della seconda prova orale della lingua stessa. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in quattro da lui scelti tra i complementari.

art. 40

c) Laurea in lingue e letterature straniere:

durata del corso degli studi: quattro anni;

i titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Insegnamenti fondamentali:

- 1) Lingua e letteratura italiana (biennale);
- 2) Lingua e letteratura latina (biennale);

- 3) Lingua e letteratura francese;
- 4) Lingua e letteratura tedesca;
- 5) Lingua e letteratura inglese;
- 6) Lingua e letteratura spagnola;
- 7) Filologia romanza;
- 8) Filologia germanica;
- 9) Storia (biennale);
- 10) Geografia;

Insegnamenti complementari:

- 1) Antropologia culturale;
- 2) Civiltà greca;
- 3) Diritto scolastico italiano e comparato;
- 4) Filosofia;
- 5) Filosofia della storia;
- 6) Filosofia morale;
- 7) Geografia politica
- 8) Geografia economica;
- 9) Letteratura cristiana antica;
- 10) Letteratura umanistica;
- 11) Lingua e letteratura araba;
- 12) Lingua e letteratura greca;
- 13) Lingua e letteratura ispano-americana;
- 14) Letteratura nord-americana;
- 15) Lingua e letteratura portoghese;
- 16) Lingua e letteratura russa;
- 17) Letteratura italiana moderna e contemporanea;
- 18) Pedagogia;
- 19) Sociologia;
- 20) Storia contemporanea;
- 21) Storia dell'arte medioevale e moderna;
- 22) Storia della critica;
- 23) Storia della filosofia;
- 24) Storia delle dottrine politiche;
- 25) Storia ed istituzioni dei paesi afroasiatici;
- 26) Storia del movimento operaio e sindacale.

Nel corso biennale di « Storia » un anno deve essere dedicato alla storia medioevale ed un anno alla storia moderna, alternativamente.

Lo studente deve seguire per tutti i quattro anni l'insegnamento della lingua e letteratura straniera cui intende dedicare i suoi studi e per due anni quello di un'altra delle lingue e letterature straniere.

Egli può, inoltre, seguire, pure per due anni, l'insegnamento di una terza lingua e letteratura straniera, nel qual caso può diminuire di uno gli insegnamenti complementari.

Lo studente deve sostenere una prova scritta di italiano, una di traduzione latina (dal latino in italiano) ed una di cultura generale nella lingua straniera quadriennale nella quale ha approfondito i suoi studi per il conseguimento della laurea.

Tale prova di cultura generale verrà sostenuta dallo studente nel quarto anno dopo aver superato tutti gli esami di profitto (scritti ed orali) relativi alla lingua straniera prescelta per il conseguimento della laurea.

Per essere ammesso a sostenere ciascuna delle prove orali della lingua a corso quadriennale lo studente dovrà superare una prova scritta, nella stessa lingua, gradualmente progressiva. Lo studente, inoltre, dovrà superare una prova scritta nella lingua straniera biennale prima della seconda prova orale.

L'esame delle altre due lingue consisterà soltanto in una prova orale.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in tre da lui scelti tra i complementari.

art. 41

d) Diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari:

durata del corso degli studi: tre anni; i titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Insegnamenti fondamentali:

- 1) Pedagogia (triennale);
- 2) Lingua e letteratura italiana (biennale);
- 3) Lingua e letteratura latina (biennale);
- 4) Storia (biennale)
- 5) Geografia (biennale);
- 6) Storia della filosofia (biennale);
- 7) Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica;
- 8) Igiene;

Insegnamenti complementari:

- 1) Lingua moderna straniera a scelta (biennale).

Nel corso di «Storia» (biennale) un anno deve essere dedicato alla storia medioevale ed uno alla storia moderna, alternativamente.

Lo studente deve sostenere una prova scritta di pedagogia, una di italiano ed una della lingua straniera scelta. La prova scritta di lingua straniera dovrà essere superata prima della seconda prova orale della lingua stessa. L'esame scritto di pedagogia per i diplomandi ha carattere di saggio finale ed il candidato non vi sarà ammesso se non avrà superato tutti gli altri esami del corso.

Per conseguire il diploma lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed in quello complementare.

art. 42

Per gli insegnamenti pluriennali sono prescritti distinti esami annuali.

Le prove scritte di italiano e di latino si sostengono quando l'insegnamento ad esse relativo sia frequentato per il prescritto numero di anni; la prova deve precedere l'ultimo esame orale della relativa materia ed esclude da questo se non viene sostenuto con esito positivo.

art. 43

L'esame di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema proposto dal candidato d'accordo con il professore della materia scelta dal candidato fra quelle su cui ha sostenuto l'esame.

L'argomento della dissertazione deve essere o letterario o storico o filosofico o geografico per gli aspiranti alla laurea in materie letterarie; di carattere filosofico o storico per gli aspiranti alla laurea in pedagogia; per gli aspiranti alla laurea in lingue e letterature straniere, l'argomento della dissertazione deve essere svolto sulla letteratura straniera fondamentale seguita per quattro anni.

BIBLIOTECA ED ISTITUTI SCIENTIFICI DELLE FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA E DI MAGISTERO

art. 44

Alla Facoltà di Magistero e di Lettere e filosofia è annessa la biblioteca comune a tutti gli Istituti scientifici. Il Direttore della Biblioteca è nominato dal Rettore su proposta dei Consigli delle Facoltà di Magistero e di Lettere e filosofia riuniti in seduta congiunta secondo le modalità di cui al seguente articolo, ed è scelto fra i professori di ruolo e fuori ruolo. Il Direttore della biblioteca sovrintende alla stessa e la amministra a nome e per delega dei Consigli delle Facoltà riunite secondo le norme da questi fissate. Il Direttore è coadiuvato da un Consiglio di dire-

zione e da un vice direttore nominati dai Consigli delle due Facoltà riuniti in seduta congiunta, su proposta del Direttore della biblioteca, scegliendoli fra il personale docente.

art. 45

Gli Istituti scientifici sono comuni alla Facoltà di Magistero ed alla Facoltà di Lettere e filosofia. Essi hanno lo scopo di promuovere e coordinare la ricerca nelle discipline di loro pertinenza.

Con apposita deliberazione dei Consigli della Facoltà di Magistero e di Lettere e filosofia, riuniti in seduta comune, convocati e presieduti congiuntamente dai presidi delle due Facoltà si provvede al raggruppamento dei singoli insegnamenti presso ciascun Istituto.

Ogni Istituto è retto da un Direttore, responsabile dell'amministrazione e del funzionamento dell'Istituto stesso coadiuvato da un consiglio di direzione di cui fanno parte tutti i professori di ruolo titolari di materie impartite nell'Istituto. I componenti di tale consiglio elaborano un regolamento interno.

Il Direttore dell'Istituto è nominato, secondo le modalità di seguito indicate dal Rettore dell'Università, su designazione dei consigli delle Facoltà di Magistero e di Lettere e filosofia riuniti in seduta congiunta, secondo i criteri di cui al precedente comma 2 del presente articolo.

Qualora fra gli insegnamenti assegnati ad un Istituto ve ne sia uno solo svolto da un professore di ruolo questi è di diritto il Direttore dell'Istituto. Nel caso vi siano più professori di ruolo, il Consiglio delle Facoltà riunite designa, scegliendo tra essi, il Direttore dell'Istituto, il quale rimarrà in carica tre anni.

Nel caso non vi fossero professori di ruolo, il Direttore può essere scelto fra i professori di ruolo titolari di insegnamenti affini di diverso Istituto o fra i professori incaricati di materie impartite nell'Istituto. In tale caso la nomina è annuale e sarà disposta dal Consiglio delle Facoltà riunite, sentiti i docenti che fanno parte dell'Istituto stesso. Qualora intervenga la nomina di un professore di ruolo di discipline impartite nell'ambito dell'Istituto, quest'ultimo diviene di diritto Direttore dell'Istituto, anche prima della scadenza del mandato del precedente direttore. Ogni

Istituto potrà eventualmente disporre, secondo le modalità intese ad assicurare il raggiungimento delle finalità, nel modo più idoneo, di fondi per la ricerca e di borse di studio provenienti da enti pubblici o privati italiani e stranieri. In conformità ai criteri fissati dal presente articolo gli Istituti scientifici dell'Università degli Studi di Salerno, per le Facoltà di Magistero e di Lettere e filosofia, risultano così costituiti:

- 1) Istituto di Lingua e letteratura italiana;
- 2) Istituto di Lingue;
- 3) Istituto di Filologia classica;
- 4) Istituto di Storia moderna e contemporanea;
- 5) Istituto di Pedagogia, psicologia, sociologia e legislazione scolastica;
- 6) Istituto di Filosofia e storia della filosofia;
- 7) Istituto di Storia dell'arte;
- 8) Istituto di Geografia;
- 9) Istituto di Storia antica e archeologia;
- 10) Istituto di Filologia e storia medioevale;
- 11) Istituto di Linguistica.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

art. 46

La facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali comprende il biennio propedeutico di ingegneria e rilascia le lauree in fisica ed in scienze dell'informazione.

a) Biennio propedeutico di ingegneria

Titolo di ammissione è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

1° Anno:

- 1) Analisi matematica;
- 2) Geometria;
- 3) Fisica;
- 4) Chimica;
- 5) Disegno

2° Anno:

- 1) Analisi matematica II;
- 2) Meccanica razionale;
- 3) Fisica II;
- 4) Disegno II;
- 5) Tecnologia generale dei materiali;
- 6) Chimica organica

b) Laurea in fisica

art. 47

Durata del corso 4 anni.

Titolo di ammissione è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge. Biennio comune per gli indirizzi generale e didattico.

1° Anno:

- 1) Fisica generale I;
- 2) Analisi matematica I;
- 3) Geometria;
- 4) Chimica con esercitazioni di laboratorio (per fisici);
- 5) Esperimentazioni di fisica (1° anno del corso).

2° Anno:

- 1) Fisica generale II;
- 2) Analisi matematica II;
- 3) Meccanica razionale;
- 4) Esperimentazioni di fisica (2° anno del corso).

Alla fine del biennio lo studente dovrà sostenere la prova di conoscenza della lingua inglese e di un'altra a scelta fra francese, russo e tedesco.

a) Indirizzo generale:

3° Anno:

- 1) Struttura della materia;
- 2) Istituzioni di fisica teorica;
- 3) Istituzioni di analisi superiore;
- 4) Laboratorio di fisica I.

Un complementare.

4° Anno:

- 1) Fisica superiore;
- 2) Fisica teorica;
- 3) Laboratorio di fisica II;

Un complementare.

b) indirizzo didattico:

3° Anno:

- 1) Struttura della materia;
- 2) Istituzioni di fisica teorica;
- 3) Istituzioni di analisi superiore;
- 4) Complementi di fisica generale I;
- 5) Preparazioni di esperienze didattiche I.

4° Anno:

- 1) Complementi di fisica generale II;
- 2) Preparazione di esperienze didattiche II.

Due complementari.

Insegnamenti complementari:

- 1) Aerodinamica;
- 2) Algebra;
- 3) Analisi superiore;
- 4) Astronomia;
- 5) Biofisica;
- 6) Biologia generale;
- 7) Calcolo numerico e programmazione I;
- 8) Calcolo operativo;
- 9) Chimica biologica;
- 10) Chimica fisica;
- 11) Chimica organica;
- 12) Chimica teorica;
- 13) Cibernetica;
- 14) Elettrochimica;
- 15) Elettronica;
- 16) Elettrotecnica;
- 17) Epistemologia e metodologia;
- 18) Fisica dei neutroni;
- 19) Fisica dei reattori;
- 20) Fisica delle particelle elementari;
- 21) Fisica dello stato solido;
- 22) Fisica matematica;
- 23) Fisica nucleare;
- 24) Fisica superiore;
- 25) Fisica teorica;
- 26) Fisica terrestre (geofisica);
- 27) Gasdinamica;
- 28) Genetica;
- 29) Geochimica;
- 30) Geologia;
- 31) Geometria differenziale;
- 32) Geometria superiore;
- 33) Istituzioni di fisica nucleare;
- 34) Istituzioni di geometria superiore;
- 35) Matematiche complementari (annuale);
- 36) Matematiche superiori;
- 37) Meccanica quantistica;
- 38) Meccanica superiore;
- 39) Meccanica statistica;
- 40) Meteorologia e oceanografia;
- 41) Onde elettromagnetiche;
- 42) Relatività;
- 43) Spettroscopia (per fisici);
- 44) Storia della fisica;
- 45) Teoria dei campi;
- 46) Teoria delle funzioni;
- 47) Teoria delle forze nucleari;
- 48) Teoria dell'informazione;
- 49) Termodinamica.

Potranno iscriversi ai corsi comuni ai due indirizzi del secondo biennio soltanto quegli studenti che abbiano superato gli esami di fisica generale I e II e analisi matematica I e II.

Potranno iscriversi al terzo anno soltanto quegli studenti che abbiano superato le prove di conoscenza di due lingue straniere di importanza scientifica.

I corsi di fisica generale I e II e analisi matematica I e II non devono es-

sere considerati come corsi biennali; essi constano di due corsi distinti, l'uno propedeutico all'altro e con esami distinti.

I corsi di fisica generale I, fisica generale II, analisi matematica I, analisi matematica II, geometria e meccanica razionale sono accompagnati da esercitazioni (non di laboratorio) che ne fanno parte integrante.

Per ciascun corso vi è un esame finale. Gli esami di fisica I e II e analisi matematica I e II sono propedeutici a tutti gli esami del secondo biennio.

L'esame di sperimentazione di fisica è propedeutico all'esame di laboratorio di fisica I.

Per essere ammesso all'esame di laurea per l'indirizzo scelto lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti obbligatori. L'esame di laurea deve consistere nella discussione di una tesi scritta, alla quale non si richiede necessariamente il carattere di ricerca originale. A giudizio della facoltà potrà richiedersi anche l'esposizione e il commento di una o più memorie della letteratura scientifica, ed eventualmente un esame di cultura generale in fisica. Superato l'esame di laurea lo studente consegue il titolo di dottore in fisica, indipendentemente dall'indirizzo prescelto del quale verrà fatta menzione soltanto nella carriera scolastica. Coloro che sono in possesso di altra laurea ed aspirano alla laurea in fisica, possono godere di un'abbreviazione di corso non superiore a due anni, che viene stabilita per decreto rettorale, udito, caso per caso, il consiglio dei professori della facoltà e tenuto conto degli studi compiuti e degli esami superati.

In ogni caso i richiedenti dovranno essere forniti del titolo di studio prescritto per l'immatricolazione.

art. 48

c) Laurea in scienze dell'informazione

Durata del corso: 4 anni.

Titolo di ammissione è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Il corso si distingue in due indirizzi: indirizzo generale e indirizzo tecnico (sistemi per l'elaborazione).

A) Sono insegnamenti fondamentali obbligatori comuni a tutti gli indirizzi per il primo biennio:

1° Anno:

- 1) Fisica I;
- 2) Analisi matematica I;
- 3) Algebra (semestrale);
- 4) Geometria (semestrale);
- 5) Teoria ed applicazioni delle macchine calcolatrici.

2° Anno:

- 6) Fisica II;
- 7) Analisi matematica II;
- 8) Calcolo numerico (semestrale);
- 9) Calcolo delle probabilità e statistica (semestrale);
- 10) Sistemi per l'elaborazione dell'informazione I;
- 11) Ricerca operativa e gestione aziendale.

B) Sono insegnamenti fondamentali obbligatori comuni a tutti gli indirizzi per il secondo biennio:

- 12) Sistemi per l'elaborazione dell'informazione II;
- 13) Teoria dell'informazione e della trasmissione;
- 14) Metodi per il trattamento dell'informazione.

C) Sono insegnamenti fondamentali obbligatori:

a) per l'indirizzo generale:

- 15-a) Linguaggi formali e compilatori;
- 16-a) Metodi di approssimazione;

b) per l'indirizzo tecnico:

- 15-b) Teoria dei sistemi;
- 16-b) Tecniche numeriche ed analogiche.

Insegnamenti complementari comuni ai due indirizzi:

- 1) Analisi numerica;
- 2) Bioelettronica;
- 3) Calcolo delle probabilità;
- 4) Cibernetica e teoria dell'informazione;
- 5) Complementi di gestione aziendale;
- 6) Comunicazioni elettriche;
- 7) Controlli automatici;
- 8) Controllo dei processi industriali;
- 9) Documentazione automatica;
- 10) Econometria;
- 11) Elaborazione dell'informazione non numerica;
- 12) Elaborazione di immagini;
- 13) Elaborazione dei testi letterali;
- 14) Elettronica;
- 15) Fisica numerica;
- 16) Fisica superiore;
- 17) Istituzioni di fisica teorica;
- 18) Istituzioni di analisi superiore;
- 19) Istituzioni di fisica matematica;
- 20) Linguaggi speciali di programmazione;
- 21) Logica matematica;
- 22) Macchine calcolatrici analogiche;
- 23) Teoria dei modelli;
- 24) Progetto di sistemi numerici;
- 25) Simulazione;
- 26) Statistica;
- 27) Tecniche di progettazione automatica;
- 28) Tecniche direzionali;
- 29) Tecniche speciali di elaborazione;
- 30) Teoria degli algoritmi e calcolabilità;
- 31) Teoria degli automi;
- 32) Teoria dei giochi;
- 33) Teoria dei grafi;
- 34) Teoria delle decisioni.

Alcuni di questi corsi complementari potranno avere la durata semestrale. Ciascuno degli insegnamenti sia fondamentali che complementari comporta un esame finale.

Ciascun insegnamento fondamentale di un indirizzo può essere scelto come insegnamento complementare per altro indirizzo in cui non sia fondamentale. La scelta delle materie complementari da parte dello studente è sottoposta

alla preventiva approvazione della facoltà.

Per ottenere l'iscrizione al secondo biennio, lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami di almeno cinque materie annuali del primo biennio (due corsi semestrali sono valutati come un corso annuale).

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e almeno in quattro scelti fra i complementari se a corso semestrale, in almeno tre se uno di essi annuale, o in almeno due se ambedue sono annuali.

L'esame di laurea consiste nelle seguenti prove: una prova di cultura generale nelle varie discipline del corso di studi seguito; discussione di una tesi scritta.

art. 49

Scuola di perfezionamento in scienze cibernetiche e fisiche

La scuola di perfezionamento in scienze cibernetiche e fisiche ha fine scientifico e rilascia il diploma di perfezionamento in scienze cibernetiche e fisiche. Il corso degli studi ha la durata di due anni. Non sono consentite abbreviazioni di corso.

b) il direttore della scuola è il titolare della cattedra di fisica teorica dell'Università di Salerno. Il piano generale degli studi è stabilito dal consiglio direttivo della scuola, integrato da rappresentanti di altri enti scientifici italiani o stranieri che collaborino allo svolgimento della scuola, nominati dal direttore.

c) il consiglio direttivo della scuola è costituito da tutti i docenti della scuola; è diretto dal direttore e nomina annualmente un segretario. Il consiglio direttivo dispone tutto quanto necessario al regolare funzionamento di tutte le attività della scuola; attribuisce, dopo regolare concorso, le borse di studio che la scuola pone a disposizione degli iscritti meritevoli; affida la supervisione dell'attività di studio e di ricerca di ciascun iscritto ad un docente della scuola, scelto d'accordo con l'interessato.

d) le attività didattiche e scientifiche della scuola si avvarranno di ogni possibile collaborazione con altri enti scientifici italiani e stranieri aventi finalità affini.

Ciascun iscritto alla scuola segue un piano particolare di studi, concordato con il suo supervisore, conformemente ad un orientamento specifico. Tale orientamento, che sarà esplicitamente menzionato nel diploma di perfezionamento, può essere fisico, biologico, ecologico, econometrico o di altra natura, e deve essere approvato dal consiglio direttivo della scuola ampliato come alla lettera b).

c) gli insegnanti della scuola sono nominati annualmente dal consiglio direttivo, ampliato come alla lettera b), su proposta del direttore, che può scegliere tra personale qualificato di università o enti scientifici italiani o stranieri.

Gli insegnamenti relativi a ciascun orientamento saranno concordati, ogni qualvolta ciò sia possibile, con facoltà universitarie o enti interessati. Insegnamenti di materie universitarie di carattere specializzato, non facenti parte del precedente curriculum studiorum degli iscritti, potranno essere inclusi tra i corsi complementari che questi dovranno seguire. La frequenza è obbligatoria e dovrà essere certificata dal docente di ciascun corso, fondamentale o complementare, il quale farà parte della commissione d'esame.

coltà di scienze matematiche, fisiche e naturali. Inoltre sono tenuti a versare un contributo annuo fissato dal consiglio di amministrazione dell'università, su proposta del consiglio direttivo della scuola.

Corsi fondamentali:

Analisi superiore;
Analisi numerica;
Elementi di programmazione generale;
Fisica statistica;
Fisica nucleare;
Fondamenti di logica;
Lezioni di statistica matematica con una introduzione sul calcolo delle probabilità;
Linguaggi programmatici particolari;
Logica matematica;
Meccanica quantistica;
Neurofisiologia;
Particelle fondamentali;
Relatività;
Struttura dei calcolatori;
Teoria dei campi;
Teoria dei gruppi;
Teoria delle reti neuroniche;

Insegnamenti facoltativi:

Fisica degli stati condensati;
Superconduttività;
Proprietà magnetiche della materia;
Fisica dello stato solido;
Analisi dei sistemi;
Teoria del controllo;
Servomeccanismo;
Metodi funzionali.

I corsi complementari sono determinati a norma della lettera i) dell'art. 49 e possono essere scelti anche tra quelli indicati come fondamentali.

f) alla scuola di perfezionamento in scienze cibernetiche e fisiche vengono ammessi i laureati di università italiane o straniere in materie scientifiche. Per i laureati di università straniere occorre che una facoltà universitaria italiana competente esprima parere favorevole alla sua ammissione alla scuola. Quando gli iscritti siano in numero molto limitato gli insegnamenti potranno non avere carattere cattedratico ed essere svolti in quella diversa forma che è consentita dall'indole di ciascuna disciplina.

g) le commissioni per gli esami di profitto sono formate dal professore della materia e da due altri insegnanti del corso.

h) la commissione per l'esame di diploma è formata da cinque membri scelti dal direttore tra gli insegnanti della scuola o cultori della materia; l'esame di diploma consisterà in un esame di cultura generale sugli insegnamenti della scuola ed in una discussione sopra una dissertazione originale scritta;

i) gli insegnamenti impartiti dalla scuola sono: fondamentali e complementari. I corsi fondamentali vengono tenuti nella sede della scuola. I corsi complementari possono essere scelti tra insegnamenti universitari dell'ultimo biennio o di scuole di perfezionamento universitario, oppure possono avere carattere monografico, secondo il piano disposto anno per anno dal consiglio direttivo ampliato come alla lettera b);

l) gli iscritti alla scuola devono frequentare e sostenere l'esame di tre materie fondamentali e di almeno tre materie complementari secondo il piano di studi concordato per ciascuno. Per adire agli esami di diploma lo studente deve aver superato gli esami previsti nonché una prova di cultura generale;

m) il consiglio direttivo ha facoltà di convalidare esami sostenuti presso altri corsi di specializzazione o scuole di perfezionamento italiane o straniere fino a un massimo di tre. In nessun caso si potrà accedere all'esame di diploma prima di un minimo di due anni dalla data di iscrizione alla scuola.

art. 50

Gli iscritti alla scuola dovranno versare ogni anno le tasse e soprattasse stabilite per gli studenti iscritti alla fa-

Indice analitico dello statuto

Biblioteca della Facoltà di Economia e Commercio	(art. 22)
Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza	(art. 22)
Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia	(art. 44)
Biblioteca della Facoltà di Magistero	(art. 44)
Biennio propedeutico di Ingegneria	(art. 46)
Comitato di studio	(art. 7)
Costituzione dell'Università	(titolo I)
Diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari	(art. 41)
Esame di laurea Facoltà di Magistero	(art. 43)
Esame di laurea in Economia e Commercio	(art. 21)
Esame di laurea in Filosofia	(art. 30)
Esame di laurea in Fisica	(art. 47)
Esame di laurea in Giurisprudenza	(art. 10)
Esame di laurea in Lettere	(art. 27)
Esame di laurea in Lingue e letterature straniere moderne (indirizzo europeo)	(art. 32 e 33)
Esame di laurea in Scienze dell'informazione	(art. 48)
Esame di laurea in Scienze politiche	(art. 15)
Esame di laurea in Sociologia	(art. 36)
Facoltà di Economia e Commercio	(art. 17)
Facoltà di Giurisprudenza	(art. 8)
Facoltà di Lettere e Filosofia	(art. 24)
Facoltà di Magistero	(art. 37)
Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali	(art. 46)
Insegnamento a titolo privato	(titolo II)
Istituti scientifici della Facoltà di Economia e Commercio	(art. 23)
Istituti scientifici della Facoltà di Giurisprudenza	(art. 23)
Istituti scientifici della Facoltà di Lettere e Filosofia	(art. 44)
Istituti scientifici della Facoltà di Magistero	(art. 44)
Laurea in Economia e Commercio	(art. 18)
Laurea in Filosofia	(art. 29)
Laurea in Fisica	(art. 47)
Laurea in Giurisprudenza	(art. 9)
Laurea in Lettere	(art. 26)
Laurea in Lingue e letterature straniere	(art. 40)
Laurea in Lingue e letterature straniere moderne (indirizzo europeo)	(art. 32)
Laurea in Materie letterarie	(art. 38)
Laurea in Pedagogia	(art. 39)
Laurea in Scienze dell'informazione	(art. 48)
Laurea in Scienze politiche	(art. 11)
Laurea in Sociologia	(art. 34)
Liberi docenti	(art. 2-3 e 4)
Ordinamento degli studi	(titolo III)
Scuola di perfezionamento in Scienze cibernetiche e fisiche	(art. 49)

Introduction	1
Chapter I	10
Chapter II	20
Chapter III	30
Chapter IV	40
Chapter V	50
Chapter VI	60
Chapter VII	70
Chapter VIII	80
Chapter IX	90
Chapter X	100
Chapter XI	110
Chapter XII	120
Chapter XIII	130
Chapter XIV	140
Chapter XV	150
Chapter XVI	160
Chapter XVII	170
Chapter XVIII	180
Chapter XIX	190
Chapter XX	200
Chapter XXI	210
Chapter XXII	220
Chapter XXIII	230
Chapter XXIV	240
Chapter XXV	250
Chapter XXVI	260
Chapter XXVII	270
Chapter XXVIII	280
Chapter XXIX	290
Chapter XXX	300

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
 LIBRARY

Indice dello statuto

Titolo I	
- COSTITUZIONE DELL'UNIVERSITÀ	pag. 85
Titolo II	
- INSEGNAMENTO A TITOLO PRIVATO	» 85
Titolo III	
- ORDINAMENTO DEGLI STUDI	» 85
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA	» 85
Laurea in Giurisprudenza	» 85
Laurea in Scienze politiche	» 85
FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO	» 87
Laurea in Economia e Commercio	» 87
Biblioteca ed Istituti scientifici delle Facoltà di Giurisprudenza e di Economia e Commercio	» 87
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA	» 87
Laurea in Lettere	» 88
Laurea in Filosofia	» 88
Laurea in Lingue e letterature straniere moderne (indirizzo europeo)	» 88
Laurea in Sociologia	» 89
FACOLTÀ DI MAGISTERO	» 89
Laurea in Materie letterarie	» 89
Laurea in Pedagogia	» 90
Laurea in Lingue e letterature straniere	» 90
Diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari	» 90
Biblioteca ed Istituti scientifici delle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Magistero	» 91
FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI	» 91
Biennio propedeutico di Ingegneria	» 91
Laurea in Fisica	» 91
Laurea in Scienze dell'informazione	» 91
Scuola di perfezionamento in Scienze cibernetiche e fisiche	» 92

